



Campo famiglie parrocchiale: davanti a San Damiano



Campo bello, vissuto in semplicità...
Anche per i figli.

L'incontro con i coniugi Fulvio e Annamaria Mannoia, la loro esperienza e la proposta di spiritualità Familiare "Arca di Nazaret"; la visita ad Assisi; le celebrazioni nei luoghi francescani; la visita a Perugia e alla "Casa della Tenerezza" per l'ascolto della proposta di spiritualità familiare di d. Carlo Rocchetta. Esperienza di ascolto, condivisione e relax.



Campo famiglie diocesano a Palù San Marco
(dov'è la famiglia di San Gaetano?)



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 35/2022 - Anno C



Anno 475° +

4 settembre 2022: 23^a domenica del Tempo Ordinario

Determinazione

Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 1,9-10.12-17; Lc 14,25-33

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: "Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo".

Se Gesù cercasse una popolarità a buon mercato, non farebbe mai un discorso del genere. Gesù non ha mai inteso sedurre i discepoli, e proprio per questo non esita a metterli di fronte alle esigenze che comporta l'andargli dietro. Anzi, se si sta alla lettera di quello che scrive Luca, sembra che lo faccia apposta dopo aver constatato che c'è «molta gente» che va con lui. Il suo linguaggio è franco e schietto, e ci appare addirittura un po' brutale, adoperato in modo evidente con l'intento di scoraggiare.

Perché? Perché al discepolo egli chiede la disponibilità a distaccarsi anche dagli affetti più cari, a considerare meno importanti anche i legami più sacrosanti, quelli di sangue. Non solo. Domanda la prontezza a rinunciare, a perdere tutti i propri averi, tutti quei beni materiali che danno sicurezza, che offrono un appoggio consistente nei frangenti difficili.

È ovvio che, senza il supporto della propria famiglia, senza il conforto proveniente dal denaro o dalle proprietà, ci si viene a trovare singolarmente disarmati ed esposti, senza protezione, in balia di qualsiasi sopruso e violenza. Come se non bastasse, Gesù evoca anche la croce: un simbolo che da solo incuteva paura perché evocava una morte pubblica e particolarmente straziante. Ebbene il discepolo deve essere pronto a prendere ogni giorno la sua croce, se vuole seguire il Maestro.

A questo punto nessuno potrà dire di non aver capito bene, nessuno potrà appellarsi all'equivoco. Le "regole d'ingaggio" sono più che chiare ed è davanti ad esse che bisogna prendere posizione. Questo, in effetti, sembra essere l'intento scoperto di Gesù.

Il regno di Dio, il progetto che egli annuncia, non è una proposta da collocare tra le tante. L'impresa è difficile, ardua: su di essa si deve puntare il tutto per tutto. L'avventura è rischiosa: la sorte subita dal Maestro prima di giungere alla risurrezione non lascia dubbi al proposito. L'offerta però è unica: una pienezza di vita per l'eternità. Chi ci sta sappia che deve essere disposto a tutto.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 4 23^a del T.O. <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.00	<i>Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33</i> Vivi Fam. Quaggiotto Ferdinando Caeran Agostino vivi e def. / Danieli Daniele Gallina Natalino e Nicola / Pozzebon Alberto
	10.30	Per la nostra Comunità / Morello Rina Gallina 1 mese Bolzan Daniela 50°ann. / Ceron Antonio ann. Mazzocato Fabio e Italo
Lunedì 5	18.30	Vanni e defunti Zamprogno
Martedì 6	18.30	Danieli Luigi
Mercoledì 7	8.30	Vendramini Gaetano 8°ann. Gatto Evelina e Marcolin Giuseppe
Giovedì 8	18.30	Natività della B. Vergine Maria: def. Fam. Biron Stefano Vivi e def. Pia Ass.ne S. Gaetano / Positello Giovanni
Venerdì 9	18.30	Positello Arduino ann.
Sabato 10	18.30	Sec. Int. Off.
Domenica 11 24^a del T.O. <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.00	<i>Es 32,7-11.13-14; Sal 50; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32</i> Piovesan Norina / Faccin Luigi / Cervi Rosa e Giovanni Soligo Attilio e Olga, Simeoni Gino e Venturato Marilena
	10.30	Per la nostra Comunità / Santin Egidio ann. Gatto Evelina e Marcolin Giuseppe



Domenica 11 settembre ore 11.30
Battesimo di Sebastiano Torresan
di papà Andrea e mamma Giulia

Preghiamo per questo bambino che entrerà a far parte della nostra comunità cristiana e per i suoi genitori e padrini, perché lo Spirito li sostenga nel loro compito educativo.

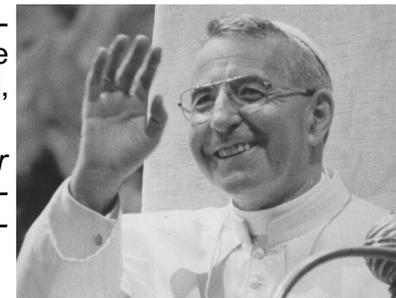
Appuntamenti della settimana

Lunedì 5	Incomincia la Scuola dell'Infanzia parrocchiale: auguriamo un buon anno scolastico ai bambini, alle maestre, al personale non docente e a tutte le famiglie
Martedì 6	Ore 20.45: Incontro con i catechisti
Mercoledì 7	Ore 20.30: incontro comitato di gestione scuola infanzia
Sabato 10	Ore 8.30/13.00: 49° Convegno FISM, a Paese BHR Hotel

Albino Luciani (Giovanni Paolo I) beato il 4 settembre

Di lui si ricorda il pontificato breve e la morte improvvisa ma la vita del Papa di Canale D'Agordo è legata all'amore per i poveri, per i lavoratori, per i giovani seminaristi.

"Mia madre non mi ha mai detto di andar prete, mai, però era così buona, amava tanto il Signore che al suo contatto io spontaneamente ho preso questa strada..."



Albino Luciani un Papa che in appena trentatré giorni ha lasciato un segno indelebile nella storia della Chiesa. La beatificazione di Albino Luciani, -domenica 4 settembre in Piazza San Pietro da parte di papa Francesco- riporta all'attenzione del mondo intero la figura di un uomo di fede e di Chiesa che seppe fare della sua vita un capolavoro di umiltà, di tenacia, di spirito di servizio e di amore per tutti. Giovanni Paolo I, che fu pastore della Chiesa universale per pochissimo tempo, ma seppe tracciare una via ancora attuale con la forza del suo esempio di vita e del suo proverbiale sorriso. Teologo, pastore, padre conciliare, uomo di intensa e per alcuni aspetti innovativa spiritualità.

Incontri in preparazione al Matrimonio cristiano

1° corso vicariale con inizio fine ottobre 2022 a Caerano S. Marco

I percorsi sono rivolti a: **coppie che hanno scelto di sposarsi con il sacramento del matrimonio o desiderano verificare la possibilità di sposarsi in chiesa.**

I percorsi prevedono: Degli spazi di dialogo in coppia, degli spazi assembleari, di confronto in gruppo, di incontro con coppie giovani, di preghiera e riflessione.

Gli incontri si svolgeranno presso il centro parrocchiale di Caerano S. Marco Per l'iscrizione è previsto un colloquio di conoscenza con una coppia di sposi, nel quale verrà presentato il programma e le modalità del percorso.

Per fissare l'appuntamento di iscrizione o info:

fidanzati.caerano@gmail.com oppure **Adriano e Adriana 327.7956241**